



## Coordinamento e Segreteria provinciale Vigili del Fuoco - Firenze

Firenze, 08 agosto 2008

Al Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco del  
Soccorso Pubblico e Difesa Civile  
Prof. Giuseppe Pecoraro

Al Capo del Corpo Vice Capo Dipartimento Vicario  
del Soccorso Pubblico e Difesa Civile  
Dott. Ing. Antonio Gambardella

Al Direttore Regionale VV.F. - TOSCANA  
Dott. Ing. Antonio Monaco

Al Comandante Provinciale VV.F. - FIRENZE  
Dott. Ing. Giuseppe Romano

Al Coordinamento Nazionale UIL PA VV.F. Roma

Alla Segreteria Nazionale RdB CUB Roma

**Oggetto: stato di agitazione del personale preesistente, comunicazione di ulteriore iniziativa unilaterale del dirigente durante le procedure di raffreddamento.**

La presente per segnalare quanto accaduto presso il Comando Provinciale di Firenze ovvero l' uscita di una disposizione di servizio relativa alla organizzazione del lavoro, successivamente allo stato di Agitazione dichiarato dalle scriventi OO.SS. in data 25 luglio u.s. con la conseguente apertura delle previste procedure di conciliazione.

Nello specifico: a seguito di reiterate richieste fatte al Dirigente di relazionarsi con le OO.SS nei modi stabiliti dalla norma, nel perdurare di comportamenti giudicati da noi lesivi della dignità sindacale, abbiamo rotto le relazioni sindacali come da nota delle scriventi del 25 luglio 2008.

Di seguito il dirigente faceva uscire la D.D.S. N° 68 del 01 agosto 2008 facente riferimento ad una contrattazione del 14 maggio 2008, nella quale, a fronte di una bozza di disposizione presentata dal Comando, le OO.SS. tutte diedero parere negativo alla realizzazione del progetto illustrato e il Comandante si impegnò, riportando l' impegno per scritto sul verbale, a inviare una nuova bozza di disposizione di servizio nella quale sarebbero state recepite le proposte delle OO.SS. tenendo conto delle osservazioni sollevate.



In data 1 agosto u.s., il dirigente emanava la disposizione di servizio di cui sopra senza tener conto degli accordi siglati in sede negoziale.

Evidentemente il dirigente sta rappresentando palesemente la sua volontà di non riconoscere il ruolo del sindacato mettendo in atto, quasi a sfidare, comportamenti lesivi della dignità sindacale con l'aggravante che **tali comportamenti rischiano di compromettere definitivamente i rapporti e perfino le previste procedure di raffreddamento**, atteso che le norme prevedono che le parti si astengono dal prendere iniziative unilaterali nel periodo compreso tra la dichiarazione dello stato di agitazione e l'incontro di raffreddamento.

Protestiamo perciò con forza verso le Signorie Vostre a che riconducano le relazioni nel corretto alveo definito dalla norma e dalle regole condivise a livello superiore.

Ci riserviamo di inserire il corrente episodio ed altri intercorsi nel frattempo all' interno di quanto verrà discusso in sede di raffreddamento.

Vi renderete certo conto che, stanti gli attuali comportamenti, la distanza tra le parti non può che aumentare, con evidenti ricadute sulla possibilità di adire ad una composizione extragiudiziale della diatriba.

Confidando in un celere riscontro, porgiamo distinti saluti.

UIL PA VV.F.

R.d.B. CUB